



Per tutti, ma proprio tutti, tutti tutti i lavoratori e le lavoratrici.

All'assemblea del 26 Giugno scorso in raffineria e.n.i. a Venezia abbiamo appreso, va detto che la sensazione era quella di una lettura di un *compitino in classe* copiato dal compagno di banco, che **confindustria energia ha rigettato in toto la piattaforma proposta da femca uiltec e filctem mettendo in discussione l'esistenza stessa del contratto collettivo nazionale di energia e petrolio.**

**Si è quindi alla mobilitazione il 4 Luglio tutto il comparto a livello nazionale.**

Tecnicamente si può paragonare il C.C.N.L. ad un contenitore, in parte svuotato, immerso in un liquido in pressione, le aziende, se non gli si dà la capacità di resistere imploderà a scapito di tutti i lavoratori.

**Le spiegazioni di tale involuzione nella trattativa fornite in apertura della assemblea si sono sprecate: dalla colpa al governo per il reddito di cittadinanza alla esistenza di contratti di riferimento al ribasso, in primis quello dei metalmeccanici che non rispecchia le competenze del nostro comparto e non ha la 14esima, gli stessi fautori dell'accordo separato in FCA-Fiat adesso si lamentano delle sue conseguenze, ed altra acqua fresca che i pochi lavoratori presenti non si sono bevuti e lo si è ben capito dai loro interventi.**

La posta in gioco è alta il rischio è quello di perdere uno strumento di garanzia per tutti i lavoratori già troppo spesso non applicato dalle aziende, un esempio tipico della raffineria di Venezia è l'avvicendamento dei lavoratori dimissionari con tempi ben oltre il consentito considerando anche il preavviso fornito dal lavoratore uscente.

Questo ci spinge ad analizzare in modo diverso il comportamento padronale.

Il rinnovo dei CCNL è storicamente un rapporto di forza tra lavoratori e aziende ed attualmente siamo deboli.

Chi è più forte la spunta, niente di complicato, la debolezza dei lavoratori è la forza delle aziende e viceversa.

Non condividiamo la posizione di alcuni che punta al non rinnovo per non continuare a perdere e di rinunciare alle mobilitazioni ed agli scioperi, la militanza paga.

Siamo convinti che la partecipazione critica e propositiva dei lavoratori e delle lavoratrici tutti in parallelo ad incisive azioni di sciopero portino a dare peso alle rivendicazioni dei lavoratori.

I metodi di sciopero vanno aggiornati: il minimo tecnico va applicato se risulta non applicabile la pratica di mettere gli impianti in ricircolo.

Se lo facciamo durante le fasi di avviamento/fermata perché non farlo negli scioperi portando a 0 la produzione in tutta sicurezza?

Art. 27 *“Il lavoratore può esimersi dall’effettuare il lavoro supplementare, STRAORDINARIO, festivo e notturno richiesto dall’azienda solo quando sussistano valide e comprovabili ragioni individuali di impedimento.”*

Limpido il fatto che dichiarare il blocco dello straordinario per i lavoratori turnisti è un puro esercizio estetico.

Reputiamo questa battuta d’arresto come una opportunità per rimpolpare una piattaforma fiacca con alcuni punti che la rendano più vicina ai reali interessi dei lavoratori e delle lavoratrici:

- -25 giorni di ferie per TUTTI indipendentemente dall’anzianità
- -rimozione delle deroghe di carattere impiantistico al tempo minimo di riposo ( 11 ore) tra turni
- -parità di obbligo di fruizione del conto ore a quella di fruizione delle ferie
- -libero rifiuto alle prestazioni straordinarie determinate dalle inadempienze aziendali così da rendere il blocco dello straordinario, quando necessario, uno strumento efficace anche per il lavoratori turnisti
- -livello 4 come categoria di riferimento degli aumenti salariali ( 200 euro)

Diventa cruciale sostenere i lavoratori più impattati economicamente dagli scioperi istituendo una cassa in cui devolvere quote di conto ore, non dimenticando che i lavoratori turnisti presenziando rinunciano al loro tempo libero economicamente incalcolabile.

Fa parte delle nostre proposte da anni: siamo per l’elezione diretta tra tutti i lavoratori degli RLSA, scorporata da quella della RSU e dall’infame accordo privatistico detto “testo unico” del 10\01\2014

Proponiamo l’istituzione di confronto statistico tra ferie godute e straordinari di ogni singolo dipendente nel corso di un anno, inutile smaltire le ferie e fare straordinari, estremizzando crediamo non abbia alcun senso fare 25gg di ferie e nello stesso anno fare 25gg di straordinari, per i giornalieri si calcolano le ore in più lavorate, questo per rendere effettiva la fruizione delle ferie.

SLAIPROLCOBAS – la coscienza viva in forma organizzata – il cambiamento che sa aspettare ...

**SLAIPROLCOBAS coordinamento provinciale di Venezia**

**SLAIPROLCOBAS ENI - Marghera – Livorno**

**Info**

**Coordinatore 380-8997838**

**vertenze 320-3583621**

**messaggi assistenza whatsapp 3802375321**

**www.slaicobasmarghera.org**

**www.slaicobas.it**

**su Telegram – canale pubblico SlaiProlCobas-Fao-Cobas**

**Sportelli: Marghera – Mestre – Marano di Mira – Monfalcone – Milano**

**Assemblee e riunioni: Castelfranco Veneto – Camposampiero – Montebelluna – Volpago – Feltre – San Martino Buonalbergo – Monfalcone – Udine – Bologna – Parma – Forlì - Alessandria – Bonate – Milano - Rivalta Torino – Chieti – Canosa di Puglia – Pomigliano d’Arco**

**Sportello fisso Piazza Municipio 14 – Marghera ore 19-21 martedì e sabato**

**Sportelli fissi Marano di Mira – mercoledì e giovedì pomeriggio**